

Nelle carceri si tortura: la retorica delle mele marce non regge più

«Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri», affermava Voltaire. Alla luce degli eventi che negli ultimi anni hanno dato uno scossone all'opinione pubblica, mostrando il fenomeno delle violenze e torture negli istituti penitenziari, appare quantomeno lecito interrogarsi sullo stato di salute della civiltà italiana. A maggior ragione in un Paese che ha iniziato a perseguire il reato di tortura soltanto nel 2017, anno in cui la previsione è stata inserita all'interno dell'ordinamento giuridico italiano. Santa Maria Capua Vetere, Bari, Ivrea, sono solo a...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

**ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)